

QUOTIDIANO LAVORO 20-11-18

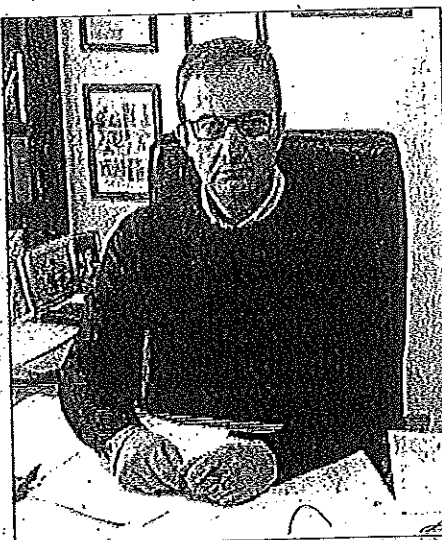
Di Niro: «Perché in regione non si parla anche delle aziende edili?»

La nota del presidente dell'Acem

«In questi giorni si parla molto delle problematiche di vari settori produttivi, sicuramente meritevoli e degni di considerazione, nonché dell'adozione di provvedimenti per fronteggiarne le difficoltà, ma da mesi non si parla più di soluzioni per il settore edile, per le sue imprese ed il suo indotto i cui occupati, anch'essi in difficoltà, sommati sono anche molto più numerosi di quelli per i quali si concentrano gli sforzi della classe dirigente. Perché l'attenzione ricade solo su altri comparti mentre non si prende sul serio la situazione delle aziende edili e dei suoi occupati? Pretendiamo anche noi la giusta considerazione e l'adozione di provvedimenti straordinari per salvare le nostre aziende ed i posti di lavoro e quando parlo di provvedimenti straordinari mi rife-

risco ad un mutuo ripetutamente richiesto, che consenta una volta per sempre di saldare i debiti verso le imprese e così favorire il rilancio del settore e garantire un futuro anche ai suoi occupati».

È quanto dichiara il Presidente dell'Acem, Corrado Di Niro, in merito alle vicende che tengono attualmente banco nello scenario regionale.



■ Corrado Di Niro

PRIMO PIANO TAVOLE

20-11-18

ITALIA OGGI

sale Campobasso prima per la sanità

la penetra ne perde 14 però è al top per il 'sistema salute'

CAMPOBASSO. L'indagine sulla qualità della vita realizzata da Italia Oggi in collaborazione con La Sapienza e Cattolica Assicurazioni conferma sostanzialmente che nel nordest del Paese si sta meglio che altrove: Bolzano, Trento e Belluno conquistano il podio. Campobasso in classifica generale guadagna 15 posizioni e si piazza 65esima, Isernia ne perde 14 e dal 62esimo scivola al 76esimo posto. A sorpresa la performance del capoluogo pentro nella graduatoria del 'sistema salute' è primo assoluto.

alle pagine 6 e 13

mercato attivo

ernia, Biscotti
già in pugno
attaccante
per dicembre

ERNIA. L'Isernia si pre-
a alla riapertura del mer-
o per le società diletta-
che. Il patron P
ebbe lasciate
aver già b
te d
ste

pre-
governo na-
il rapporto con le
oni e il Consiglio regionale
dell'Unpli Molise ha deciso di ini-
ziare un giro di consultazioni con i
responsabili del governo regionale

EDILIZIA

L'accusa dell'Acem:
fondi ad hoc per i
soliti settori, noi figli
di un dio minore



servizio a pagina 2

SUPERMERCATI

dok e familia

BLACK FRIDAY

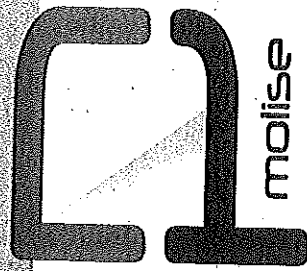
UNA VERA M...

ARAGOSTA
PRESCOTTA
CONGELATA
PESCHICCI
GAMBITTO
9,500

SOLO
EURO ?

3

mentra-
programmazione:
nel campo del Servizio
e delle attività di formazione
dei quadri. Auspichiamo che venga
approvata in tempi accettabili la
legge sul Turismo che inquadri
esattamente il ruolo da attribuire
alle Pro loco che tanto lavoro svol-
gono per i rispettivi territori e per
tutta la Regione».



molise

Politica

CAMPOBASSO. La scorsa settimana la vertenza Gam ha tenuto banco nelle stanze istituzionali e sui media: per il rinnovo della cassa integrazione e per blindare le possibilità di ripartenza del settore tutti si sono spesi molto.

L'associazione che riunisce le imprese edili presieduta da Corrado Di Niro non fa eslicito riferimento alla Gam o ad altre aziende, ma rileva che «in questi giorni si parla molto delle problematiche di vari settori produttivi, sicuramente meritevoli e degni di considerazione, nonché dell'adozione di provvedimenti per fronteggiarne le difficoltà».

È lo stesso Di Niro a riaccendere i riflettori

«Provvedimenti ad hoc solo per altri settori» L'Acem alza la voce a difesa dell'edilizia

Di Niro: serve un mutuo per saldare i debiti nei confronti delle aziende

sulla situazione ormai drammatica in cui versano le ditte del comparto, molte alla soglia del default con conseguenze drammatiche per decine di famiglie coinvolte. «Da mesi non si parla più di soluzioni per il settore edile - sottolinea infatti il capo dell'Acem -, per le sue imprese ed il suo indotto i cui occupati, anch'essi in difficoltà, sommati sono anche molto più numerosi di quelli per i quali si concentrano gli sforzi della classe dirigente. Perché l'attenzione ricade solo su altri comparti mentre non si prende sul serio la situazione delle aziende edili e dei suoi occupati? Pretendiamo anche noi la giusta considerazione - chiede quindi alle istituzioni e in primis evidentemente al-



la Regione - e l'adozione di provvedimenti straordinari per salvare le nostre aziende ed

i posti di lavoro e quando parlo di provvedimenti straordinari mi riferisco ad un mutuo ripetutamente richiesto, che consenta una volta per sempre di saldare i debiti verso le imprese e così favorire il rilancio del settore e garantire un futuro anche ai suoi occupati», conclude.

Tra le partite aperte, quella della ricostruzione post sisma, ma in generale a pesare sono le conseguenze del ritardo nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione. Un ritardo a cui le aziende hanno fatto fronte ricorrendo ai canali del credito, ma hanno accumulato come è in-
 tuibile esposizioni a cui sempre più difficilmente riescono a far fronte.